ANNO III. TORINO, LUNEDÌ 13 MAGGIO 1850. N. 113

LA CONCORDIA

— Abbiamo assistito ad un esperimento di magnetismo nella sala del Wauxhall. L' esperimentatore e la persona magnetizzata erano due francesi, il signor Lassaigne e madamigella Prudence. Quantunque l'esperimento avesse luogo a porte chiuse, molti erano i presenti, e tutti spettanti alla parte più colta e più ricca della città. Alcuni degli esperimenti riuscirono assai interessanti, ed il decoro, come era da aspettarsi, venne fino allo scrupolo rispettato. Però, siccome questi esperimenti stanno per farsi in pubblico, ci crediamo in debito di fare un' osservazione. Se con quegli esperimenti si cerca di scoprire i segreti della natura, mal si provvede alla scienza operando in mezzo a tante persone, e quindi senza che si ottenga la vittoria del convincimento personale; se sono eseguiti con solo pensiero di spettacolo e di guadagno, locchè noi non affermiamo, ci duole di veder fatto oggetto di ciarlataneria quello che, toccando quasi i misteri più intimi dell' esistenza, merita i più delicati riguardi, e, diremmo quasi, la riverenza di ognuno.